

Decreto Crescita: contributi ai comuni per l'accessibilità, anche delle scuole

(DL 34/19)

Si riporta un articolo di Giuseppina Carella pubblicato l'11/9/2019 su www.superabile.it (i grassetto sono dell'AIPD).

"Il [Decreto Legge "Crescita" n° 34/2019](#), convertito con la [Legge n° 58/2019](#) in vigore dal 30 giugno 2019, interviene con misure urgenti su un ampio quadro di azioni indirizzate alla crescita economica e alla risoluzione di specifiche situazioni di crisi.

All'articolo 30 assegna contributi (a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)) in favore dei comuni, per la realizzazione di progetti di efficientemente energetico e di sviluppo territoriale sostenibile, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019.

Nello stesso articolo sono indicate le opere pubbliche per le quali i comuni possono accedere ai contributi. Tra queste, al comma 3 lettera b), ci sono quelle per: sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché **interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole**, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Al successivo [Decreto del Ministero per lo Sviluppo economico \(del 10 luglio 2019](#), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 luglio 2019 n.173), che specifica le modalità di attuazione della misura prevista dalla legge, è allegata la tabella B con gli interventi ammissibili a titolo esemplificativo e non esaustivo. Per le tipologie di interventi realizzabili per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono segnalati: **adeguamento strutturale di edifici e patrimonio, compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche**, anche in ottica di mobilità sostenibile e infrastrutture per la mobilità.

L'ammontare del contributo, a fondo perduto, è assegnato sulla base del numero di abitanti del comune, da un minimo di 50 mila euro per una popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, ad un massimo di 250 mila euro per popolazione superiore a 250.000 abitanti.

I comuni assegnatari del contributo, pena la decadenza dal beneficio, sono tenuti ad **iniziare i lavori entro il 31 ottobre 2019**. Il MISE, verificato il rispetto dei tempi per l'inizio lavori, eroga la prima parte, pari al 50% del contributo assegnato, mentre il saldo è corrisposto solo a seguito del collaudo dell'intervento realizzato, ed ammonta alla differenza tra la spesa complessiva realmente sostenuta e quanto già erogato."

OSSERVAZIONI

Le somme assegnabili a singoli comuni sono molto scarse, però possono essere utilmente e proficuamente utilizzate per risolvere casi di **barriere architettoniche nelle scuole**, moltissime delle quali ancora sono inaccessibili o difficilmente accessibili agli alunni con disabilità.

E' assai urgente segnalare al proprio comune l'esistenza del contributo e la necessità di richiederlo immediatamente dal momento che i lavori debbono iniziare non oltre il 31 ottobre 2019.

Fonte: **Salvatore Nocera**
Nicola Tagliani

Osservatorio AIPD sull'inclusione scolastica